

Acli, Bottalico presidente

ROMA. È Gianni Bottalico il nuovo presidente nazionale delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli). L'elezione ieri a Roma. Ha superato per una manciata di voti l'altro candidato Gianluca Budano.

Nato a Bari 56 anni fa, Bottalico vive a Seregno (Mb). È stato presidente delle Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza dal 2004 al 2012. Ha collaborato in particolare con il cardinale Dionigi Tettamanzi per il progetto del Fondo diocesano di solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi e della disoccupazione. Nel maggio del 2012, in occasione dell'ultimo Congresso nazionale delle Acli, era stato eletto vicepresidente

**Nel primo intervento
invito alla responsabilità:
serve un serio impegno
nella «bufera politica»**

nazionale, con delega alla Comunicazione. Lo stesso Consiglio nazionale ha approvato la composizione della nuova presidenza come proposta dal neo-presidente. Eletto anche il nuovo segretario generale, Michele Mariotto. Nel suo intervento da neopresidente Gianni Bottalico ha rivolto la sua attenzione al Paese offrendo una lettura dell'attuale situazione: «L'Italia vive giorni

di bufera: noi ben lo sappiamo, perché viviamo tra la gente e ci accorgiamo delle difficoltà dei nostri concittadini. Non ci sottrarremo al nostro compito, staremo anche nella "bufera politica" di questi giorni rivendicando la nostra autonomia e il nostro pluralismo». Per Bottalico è la «responsabilità» a dover accompagnare l'azione di governo delle Acli: «Governare nella bufera è la vera sfida di oggi, che ci chiama ad un serio impegno per il futuro. Questo significa fare delle scelte di responsabilità più che di protagonismo». Congratulazioni a Bottalico sono arrivate, tra gli altri, anche dal Movimento Cristiano Lavoratori di Milano.